

Informazioni sulla Banca

Denominazione e forma giuridica
Sede legale e Direzione Generale
Capitale Sociale
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Partita IVA
N. iscrizione Albo delle Banche presso la Banca d'Italia
Codice ABI
Appartenente al Gruppo Bancario
N. iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari
Sito Internet
Indirizzo di posta elettronica

Igea Digital Bank
Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma
€ 14.500.000,00
00694710583
00923361000
N° 371
05029
Gruppo Bancario Igea Banca
5640
www.igeadigitalbank.it
segreteria@igeadigitalbank.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

Ragione Sociale

Cognome

Nome

Sede

E-mail

Telefono

Iscrizione ad Albi o elenchi

N. Delibera Iscrizione albo/elenco

Conto deposito

Il conto deposito è un rapporto bancario riservato ai clienti, già titolari di un conto corrente presso la Banca, che decidono di vincolare per periodi prefissati e a tassi stabiliti, somme specificatamente accantonate sul Conto Deposito Vincolato a Partite mediante giroconto dal conto corrente ordinario (detto anche "Conto di Alimentazione").

Sulle somme accantonate (partite vincolate) maturano interessi secondo quanto espressamente pattuito tra la Banca ed il Cliente al momento dell'attivazione del vincolo.

L'attivazione del vincolo decorre dall'accensione della partita vincolata che avviene generalmente entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione del bonifico e comunque non oltre i 3 giorni lavorativi.

Alla scadenza del vincolo, le somme vincolate aumentate degli interessi maturati sulle stesse vengono trasferite sul Conto di Alimentazione.

Le partite vincolate, non modificabili nell'importo e nella durata, possono essere estinte prima della scadenza contrattuale del vincolo dietro pagamento di una penale, come indicato nelle condizioni economiche, con accredito delle somme svincolate sul Conto di Alimentazione. Non sono ammessi svincoli parziali.

Prima della scadenza del vincolo è ammesso il recesso anticipato a cui la Banca darà seguito al massimo entro 33 giorni dalla richiesta. In tal caso, il cliente non può comunque disporre delle somme vincolate sino a quando non sia decorso almeno il c.d. periodo di indisponibilità, fissato in 90 giorni se il vincolo ha durata pari od inferiore ad un anno, in 365 giorni se il vincolo ha durata superiore ad un anno, in 540 giorni se il vincolo ha durata superiore a due anni.

Il Conto di Deposito Vincolato è strumentale alla gestione delle somme vincolate e non può accogliere operazioni diverse da quelle necessarie per la gestione delle partite vincolate.

Principali rischi (generici e specifici) – conto deposito

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- riduzione del rendimento maturato, per effetto dell'eventuale estinzione anticipata delle somme vincolate;
- per i contratti che prevedono un vincolo pari o inferiore a 12 mesi il cliente non può ottenere la disponibilità delle somme costituite in deposito prima che siano decorsi 90 giorni dalla costituzione del vincolo (periodo di indisponibilità), fermo il termine entro cui la Banca procederà alla messa a disposizione delle somme pari al massimo di 33 giorni dalla richiesta;
- per i contratti che prevedono un vincolo superiore a 12 mesi il cliente non può ottenere la disponibilità delle somme costituite in deposito prima che siano decorsi 365 giorni decorrenti dalla costituzione del vincolo (periodo di indisponibilità), fermo il termine entro cui la Banca procederà alla messa a disposizione delle somme pari al massimo di 33 giorni dalla richiesta;
- per i contratti che prevedono un vincolo superiore a 24 mesi il cliente non può ottenere la disponibilità delle somme costituite in deposito prima che siano decorsi 540 giorni decorrenti dalla costituzione del vincolo (periodo di indisponibilità), fermo il termine entro cui la Banca procederà alla messa a disposizione delle somme pari al massimo di 33 giorni dalla richiesta;
- rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, le somme oggetto di vincolo. Per questa ragione Igea Digital Bank aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che assicura a ciascun correntista una copertura fino a € 100.000,00. Oltre tale importo esiste il rischio connesso all'applicazione del "bail-in" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle banche. La logica del "bail-in" stabilisce in particolare la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia:
 - a. azionisti
 - b. detentori di altri titoli di capitale
 - c. altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate)
 - d. creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) né personali (es. fideiussione) tra i quali:
 - detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite
 - detentori di certificate
 - clienti che hanno derivati con la banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato
 - titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo
 - e. persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante. A partire dal 2019 la depositor preference è stata estesa a tutti i conti correnti e altri depositi sempre per l'importo eccedente i 100.000 euro per depositante.

Condizioni economiche – Conto deposito

(I valori indicati non comprendono eventuali oneri reclamati da terzi)

Il prospetto seguente **non include le voci di costo relative al conto corrente ordinario (Conto di Alimentazione) per le quali si rimanda al relativo Foglio Informativo.**

Conto Deposito Vincolato a Partite	Parametro	Valore
Spese Fisse		
• Spese di apertura rapporto	Euro	0,00
• Spese di liquidazione	Euro	0,00
• Spese di tenuta conto	Euro	0,00
Spese Variabili		
• Spese per operazione	Euro	0,00
• Spese produzione e invio estratto conto (per ogni invio)	Euro	2,00
• Spese produzione e invio scalare di liquidazione partita (inviato ad ogni estinzione di partita)	Euro	2,00
Tasso creditore lordo	%	Minimo 0,01 (variabile in funzione della durata, determinato all'accensione e fisso per tutta la durata del vincolo)
<i>Periodo di indisponibilità delle somme</i>		
Durata vincolo 3, 6 e 12 mesi	giorni	90
Durata vincolo: 18 e 24 mesi	giorni	365
Durata vincolo: 36 mesi	giorni	540
Tasso creditore nominale annuo per partite estinte anticipatamente	% Tasso creditore nominale annuo per partite non estinte anticipatamente	50 La partita vincolata sarà estinta anticipatamente entro 33 giorni lavorativi dall'efficacia del recesso anticipato
• Liquidazione interessi	Periodicità	A scadenza vincolo
• Divisore calcolo interessi	Giorni	365 (anno civile)
Importo minimo partita vincolata	Euro	1.000,00 con multipli di € 1.000,00
Altre condizioni economiche		
• Trasparenza bancaria. Spese produzione e invio comunicazioni periodiche (ad ogni invio)	Euro	2,00
• Trasparenza bancaria. Spese di produzione e invio comunicazioni relative a modifiche contrattuali	Euro	0,00
• Spese estinzione rapporto	Euro	0,00
Periodicità comunicazioni		
• Invio estratto conto	Di norma trimestrale	
• Invio documenti di sintesi	Almeno annuale	
• Invio scalare di liquidazione partita vincolata	Ad ogni estinzione di partita vincolata	
• Ritenuta fiscale	Applicata nella misura vigente	
• Recupero imposta di bollo ¹	Nella misura prevista dalla legge	

E' fatta salva in ogni caso la possibilità di recuperare gli oneri reclamati da soggetti terzi e quelli di natura fiscale.

¹ In caso di apertura del solo conto deposito l'imposta di bollo verrà trimestralmente appostata dalla banca su un conto dedicato e detratta dagli interessi maturati alla scadenza del vincolo. Se il cliente è anche titolare di un conto corrente o altro rapporto di Igea Digital Bank, l'imposta di bollo relativa al conto deposito decorrerà trimestralmente su tale rapporto di conto corrente.

Recesso

Recesso del contratto di conto deposito vincolato a partite o dal conto di Alimentazione

Le previsioni seguenti si applicano in caso di recesso dal contratto di “conto deposito vincolato a partite”. I medesimi effetti conseguono al recesso dal solo contratto del conto di Alimentazione, di cui il primo costituisce un servizio accessorio.

Il Cliente qualificabile come consumatore ha la facoltà, con firma anche di uno solo dei cointestatari, di recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese, nel termine di 14 giorni dalla conclusione del contratto a distanza (diritto di ripensamento o ius poenitendi). Il diritto di recesso si esercita con l'invio, entro il suddetto termine di 14 giorni dalla conclusione del contratto, di una comunicazione scritta a Igea Digital Bank S.p.A. – Via Tomacelli 107, 00186 Roma, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Tale comunicazione può essere inviata, entro lo stesso termine, anche mediante PEC all'indirizzo igeadigitalbank@legalmail.it

Il cliente ha diritto di recedere in qualsiasi momento dal contratto, senza penalità e senza spese di chiusura del conto e la Banca procederà alla messa a disposizione delle somme al massimo entro 33 giorni dalla richiesta. Resta inteso che le somme depositate saranno rese disponibili sul conto di alimentazione decorsi 33 giorni dalla comunicazione e comunque terminato il “periodo di indisponibilità”. L'estinzione dei depositi vincolati non può infatti avvenire prima che siano decorsi 90 giorni per i depositi vincolati a 3, 6 e 12 mesi, 365 giorni per i depositi a 18 e 24 mesi e 540 giorni per i depositi a 36 mesi.

Esempio – Diritto di recesso – estinzione anticipata del vincolo

Durata del vincolo	12 mesi
Periodo di indisponibilità	90 giorni
Giorno di esercizio del diritto di recesso	57° giorno
Giorno di disponibilità delle somme	91° giorno

Nel caso di estinzione anticipata, il tasso creditore nominale annuo pattuito per le somme vincolate sarà corrisposto in misura pari al 50%.

La Banca ha la facoltà di recesso dal contratto di conto deposito vincolato a partite con un preavviso di due mesi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il recesso della Banca comporta l'immediato svincolo e liquidazione delle Partite Vincolate in essere sul conto di Alimentazione, con il riconoscimento del tasso creditore nominale annuo pattuito per il periodo in cui il contratto ha avuto esecuzione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il recesso dal contratto determina la chiusura del Conto Deposito Vincolato a Partite che sarà effettuata dalla Banca entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi decorrenti dalla data di efficacia del recesso (preavviso di 33 giorni) decorso comunque il periodo di indisponibilità.

Caratteristiche Home Banking

Internet Banking è lo sportello bancario virtuale di Igea Digital Bank che permette al soggetto che aderisce al servizio (aderente) di accedere attraverso la rete Internet alle funzioni informative valere su rapporti di conto deposito intrattenuti con la Banca.

Il profilo informativo associato a servizio consente all'aderente la visualizzazione del saldo e delle condizioni associate ai singoli rapporti.

Principali Rischi (generici e specifici) – Home Banking

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- Variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- utilizzo indebito dei codici di identificazione (codice utente e password di accesso) a seguito di smarrimento o furto anche informatico (phishing),
- ritardo o mancata esecuzione delle operazioni per motivi tecnici o di forza maggiore;
- rischi connessi alla trasmissione dei dati sul canale Internet.

Condizioni economiche – Home banking

(I valori indicati non comprendono eventuali oneri reclamati da terzi)

Voce	Parametro	Valore	Min.	Max
Costi per l'aderente				
• Profilo Informativo: Canone mensile oltre I.V.A.	Euro	0,00		
• Spese invio fattura	Euro	2,00		
Spese produzione e invio comunicazioni di legge	Euro	2,00		
Trasparenza bancaria. Spese prod. e invio comunicazioni periodiche	Euro	2,00 per ogni invio		
Trasparenza bancaria. Spese produzione e invio comunicazioni relative a modifiche contrattuali	Euro	0,00		
Costi relativi a canoni e utilizzo delle linee telefoniche	Euro	A carico aderente		
Costi relativi all'utilizzo della rete Internet	Euro	A carico aderente		
I.V.A. – Imposta sul Valore Aggiunto	Euro	A carico aderente		
Periodicità di fatturazione	Periodo	Trimestre		
Periodo per calcolo costi e sconti	Periodo	Mese		

I costi relativi alla chiamata ricevuta dall'Aderente sul numero del cellulare associato al contratto per le autorizzazioni di Operazioni tramite OTP generate da token virtuale (Secure Call) effettuate da un paese estero, sono a carico dello Aderente dal confine italiano a tale paese estero.

Recesso

Il Cliente qualificabile come consumatore ha la facoltà, con firma anche di uno solo dei cointestatari, di recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese, nel termine di 14 giorni dalla conclusione del contratto a distanza (diritto di ripensamento o ius pönenitendi). Il diritto di recesso si esercita con l'invio, entro il suddetto termine di 14 giorni dalla conclusione del contratto, di una comunicazione scritta a Igea Digital Bank S.p.A. – Via Tomacelli 107, 00186 Roma, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Tale comunicazione può essere inviata, entro lo stesso termine, anche mediante fax al numero 0685351451 a condizione che la stessa sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro le 48 ore successive.

La Banca ha facoltà di recedere dal Contratto con preavviso di almeno 2 mesi, senza alcun onere per l'Aderente, dandone comunicazione all'altra parte per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. L'Aderente può invece recedere in qualsiasi momento dal Contratto ed è tenuto a restituire immediatamente gli strumenti di sicurezza nonché ogni altro materiale in precedenza consegnatogli. La Banca è tenuta a effettuare il Servizio con riferimento alle Operazioni disposte dall'Aderente entro il giorno lavorativo precedente la data di efficacia del recesso.

Nel caso di Rapporti cointestati, e qualora più cointestatari siano Aderenti, il recesso di ciascun Aderente non comporta conseguenza alcuna per gli altri, che potranno continuare a utilizzare il Servizio.

La Banca si riserva la facoltà di sospendere o di far cessare il Servizio Internet Banking in qualunque momento e anche senza preventivo preavviso, in relazione ad eventi connessi con la sicurezza del Servizio medesimo, senza assumere qualsivoglia responsabilità per tali eventuali temporanee sospensioni ovvero per l'improvvisa cessazione, anche in assenza di preventiva comunicazione all'Aderente.

La Banca ha facoltà di risolvere il contratto con effetto immediato in caso di inosservanza da parte dell'Aderente degli obblighi posti da norme di legge o di regolamenti vigenti in materia, in caso di non utilizzo da parte del Servizio da parte dell'Aderente per almeno 180 giorni e in caso di inadempimento da parte dell'Aderente degli obblighi previsti all'art. 6 (sotto riportato) del contratto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il recesso dal contratto determina la chiusura del rapporto che la banca, fatto salvo l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali a carico del cliente aderente, esegue il giorno in cui il recesso ha efficacia.

Reclami

Il Cliente che intenda presentare un reclamo dovrà redigerlo in forma scritta ed indirizzarlo a "Internal Audit quale Funzione della Banca deputata alla gestione dei reclami (Funzione di gestione dei reclami) – Igea Digital Bank – Via Tomacelli 107, 00189, Roma". Il reclamo potrà essere inviato alternativamente con le seguenti modalità:

- a) per posta ordinaria (meglio se raccomandata con ricevuta di ritorno);
- b) per posta elettronica alla casella reclami@igeadigitalbank.it;
- c) per posta elettronica certificata (PEC) alla casella reclami.igeadigitalbank@legalmail.it;
- e) presentato alla Filiale dove è intrattenuto il rapporto, la quale è autorizzata al ritiro del reclamo ed alla successiva trasmissione all'Ufficio Reclami della Igea Digital Bank.

La Banca è tenuta a rispondere al reclamo entro 60 giorni.

Se il reclamo è ritenuto fondato, la Banca fornirà al cliente le indicazioni concernenti le iniziative che la Banca stessa si impegnerà ad assumere e le relative tempistiche.

Se il reclamo è ritenuto infondato, la Banca illustrerà in maniera chiara ed esauriente le motivazioni del rigetto e fornirà le necessarie indicazioni circa la possibilità di ricorrere ad Organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Qualora la Banca non risponda al reclamo nei termini previsti, oppure se il Cliente non risulti soddisfatto della risposta fornita, quest'ultimo potrà:

- a) rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro (ovvero senza limiti di importo quando si chiedi soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà) e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Resta ferma per il Cliente la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ovvero ad ogni altro mezzo previsto dall'ordinamento.
- b) attivare, attraverso il servizio di mediazione offerto dagli organismi iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it), qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla Banca che in autonomia – una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;
- c) attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito. L'Arbitrato si può attivare:
 - quando è previsto nella clausola compromissoria contenuta nel contratto oggetto della controversia;
 - quando le parti decidono di comune accordo di ricorrere a tale procedura.

Può infatti verificarsi che, nel caso in cui un procedimento di mediazione si concluda senza un accordo, le parti, se vogliono ottenere una decisione in tempi contenuti, possono chiedere al Conciliatore Bancario Finanziario di attivare la procedura di Arbitrato. E' comunque possibile ricorrere all'arbitrato anche se non si è svolto il procedimento di mediazione.

Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza di servizi finanziari

Diritto di recesso	<i>Il consumatore ha il diritto di recedere dal contratto senza penali e senza dover indicarne il motivo entro quattordici giorni dalla conclusione del contratto</i>
Esercizio del diritto di recesso	<i>Il diritto di recesso si esercita con l'invio, entro il termine di 14 giorni dalla conclusione del contratto, di una comunicazione scritta a Igea Digital Bank S.p.A. – Via Tomacelli 107, 00186 Roma, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Tale comunicazione può essere inviata, entro lo stesso termine, anche mediante fax al numero 0685351451 a condizione che la stessa sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro le 48 ore successive</i>
Esecuzione anche parziale del contratto: effetti del recesso	<i>L'esecuzione del contratto può iniziare solo previa richiesta del consumatore</i> <i>Il consumatore che esercita il diritto di recesso è tenuto a pagare solo l'importo del servizio effettivamente prestato dalla Banca conformemente al contratto a distanza. Detto importo non può:</i> a) <i>eccedere un importo proporzionale all'importanza del servizio già fornito in rapporto a tutte le prestazioni previste dal contratto a distanza;</i> b) <i>essere di entità tale da poter costituire una penale.</i> <i>La Banca non può esigere dal consumatore il pagamento di un importo in base a quanto sopra detto se non è in grado di provare che il consumatore è stato debitamente informato dell'importo dovuto e non può in alcun caso esigere tale pagamento se ha dato inizio all'esecuzione del contratto prima della scadenza del periodo di esercizio del diritto di recesso senza che vi fosse una preventiva richiesta del consumatore.</i> <i>La Banca è tenuta a rimborsare al consumatore, entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione del recesso, tutti gli importi da questo versatigli in conformità del contratto a distanza, ad eccezione dell'importo cui ha diritto per il servizio effettivamente prestato.</i> <i>Il consumatore paga alla Banca il corrispettivo eventualmente dovuto e gli restituisce qualsiasi bene o importo che abbia ricevuto da quest'ultima entro e non oltre trenta giorni dall'invio della comunicazione di recesso</i>
Contratti accessori: effetti del recesso dal contratto principale	<i>Il recesso si estende automaticamente, senza alcuna penale, ai contratti commercializzati a distanza aventi ad oggetto servizi accessori connessi con il contratto principale, se tali servizi sono resi dalla Banca o da un terzo in base ad un accordo con la Banca.</i>
Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale	<i>Legge italiana</i>
Legge applicabile al contratto e/o foro competente	<i>Per qualsiasi controversia fra il Cliente e la Banca si applicano le leggi e la giurisdizione italiana. Foro competente sarà quello di residenza del Cliente, ai sensi dell'art. 33 comma 2 del Codice del Consumo</i>
Lingua	<i>Le informazioni sul contratto saranno comunicate in italiano. Con l'accordo del consumatore, la Banca intende comunicare in italiano nel corso del rapporto contrattuale</i>

Legenda

Capitalizzazione degli interessi	Una volta accreditati e addebitati sul conto, gli interessi sono contati nel saldo e producono a loro volta interessi
Cliente	Qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che ha in essere un rapporto contrattuale o che intenda entrare in relazione con la banca
Cliente aderente / Aderente	Il Cliente che aderisce al servizio Internet Banking sottoscrivendo il relativo contratto
Cliente al dettaglio	Le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le imprese che occupano meno di dieci addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro
Codici di identificazione	Si intendono il Codice Utente, la password informativa per l'accesso al servizio, la password dispositiva oppure OTP (One Time Password) generata da Token virtuali (Secure Call) o fisici, per i profili che le prevedono. Tali codici consentono l'identificazione del Cliente nell'ambito del servizio
Conciliatore Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche.
Conto di Alimentazione	Conto corrente ordinario dal quale vengono prelevate le somme costituenti le Partite Vincolate destinate al Conto Deposito Vincolato e sul quale tali somme vengono riaccreditate aumentate degli interessi maturati a seguito alla scadenza del vincolo
Estinzione Anticipata	Estinzione del vincolo prima della sua naturale scadenza ad iniziativa del cliente, dopo il decorso del periodo di indisponibilità e fermo il termine di messa a disposizione delle somme da parte della Banche di massimo 33 giorni
Giornata Operativa	Indica qualsiasi giorno ferialo in cui gli sportelli della Banca o, se del caso, della filiale interessata, sono regolarmente aperti e forniscono servizi alla clientela e in cui la Banca può regolare l'Operazione di Pagamento interessata sul sistema interbancario
Microimpresa	Impresa che occupa meno di dieci addetti e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro
Ordine di Pagamento	Indica l'istruzione di un pagatore o di un beneficiario a un Prestatore di Servizi di Pagamento di eseguire un'Operazione di Pagamento
Parametro di indicizzazione	Indice al cui andamento è collegato il tasso di interesse. Gli indici utilizzati sono pubblici. Il loro valore è rilevabile dal quotidiano "Il Sole 24 ore". L'andamento non è influenzabile dalle parti (Banca- Cliente)
Partita o Somma Vincolate	Somma trasferita dal conto corrente ordinario (conto di alimentazione) al Conto Deposito Vincolato a Partite, sulla quale, alla scadenza prevista, maturano gli interessi pattuiti
Periodo di indisponibilità	Periodo di tempo pari o inferiore alla durata del vincolo nel corso del quale il cliente non può disporre delle somme vincolate
Profilo Informativo Documentale	Consente la visualizzazione dei saldi e dei movimenti dei conti correnti e dei depositi titoli e mette a disposizione del cliente i documenti relativi alle comunicazioni periodiche in formato elettronico
Recesso	La facoltà del Cliente e della Banca di liberarsi unilateralmente dagli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto relativo al servizio. Il recesso comporta la chiusura del rapporto
Reclamo	Ogni atto con cui un Cliente chiaramente identificabile contesta alla Banca un comportamento o un'omissione in forma scritta
Saldo contabile	Saldo risultante dalla mera somma algebrica delle scritture dare/avere in cui sono ricompresi gli importi non ancora giunti a maturazione.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto che il correntista può utilizzare

Saldo liquido	Per saldo liquido si intende il saldo determinato dalla differenza tra le operazioni a debito e a quelle a credito, ordinate in base alla valuta e per le quali quest'ultima sia anteriore o coincidente con la data di determinazione del saldo stesso
Spese di documentazione	Spese per invio della corrispondenza e/o di contabili e/o comunicazioni varie
Spese di liquidazione periodica	Sono le spese per ogni determinazione ordinaria delle competenze, attive e passive
Spese per l'invio estratto conto (ogni invio)	Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto
Spese per singola operazione	Spese per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo o eccedenti l'eventuale forfait
Tasso creditore	Tasso nominale annuo con liquidazione annuale.
Tasso creditore nominale annuo	E' il tasso creditore, al lordo della ritenuta fiscale, applicato alle Partite Vincolate per il periodo del vincolo
Tasso creditore nominale annuo in caso di estinzione anticipata	Corrisponde al 50% del tasso creditore nominale annuo, al lordo della ritenuta fiscale, applicato alle Partite Vincolate per il periodo di effettiva durata del vincolo.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore
Valute sui versamenti	Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi